

Confermato il Commissario per altri tre mesi

Scelba ha deciso niente elezioni

Podestà o governatore?

del sen. Enrico Molé

Ricordi antichi o fantasmi recenti che affiorano da tempi lontani o vicini, nei quali non era ancora legiferata la divisione dei poteri e affermato il principio rappresentativo o più tardi, quando questi due cardini delle costituzioni democratiche erano stati soppressi con un colpo di Stato o un colpo di mano — come meglio vi piace — dal regime dittatoriale, e il Parlamento elettivo era diventato la Camera dei fasci e delle corporazioni, e l'amministrazione comunale erano state sostituite, nel nostro paese, dal cadavere non quadrilatero ma centenario dell'istituto governatoriale o podestario, per opera dei due monarchi, l'uno effettivamente e non nominalmente regnante e governante che era il Duca, l'altro fittizio ed inventato, una maschera senza subbietto — che Giovanni Amendola, in un momento di beffarda polemica, chiamò il Re travestito, non governante ma nemmeno regnante per grazia di Dio senza volontà della Nazione.

Parliamo di Roma e del Commissario insediato dal governo in Campidoglio di cui l'on. Scelba ha dichiarato di voler prolungare le funzioni sine tempore.

Podestà o Governatore? E' quello che domandiamo a noi stessi e al governo nelle grandi adunanze delle Consulte popolari, con l'intervento e la adesione di tutti i rappresentanti parlamentari delle forze del lavoro.

E l'altro ieri alla fine della discussione del bilancio degli Interni, l'onorevole Spano, interpretando il pensiero di molti senatori di Roma, condiviso da uomini politici di parte avversa e prudentemente silenziosi ma silenziosamente animati — ha risollevato la questione di questo grande comune, il più grande comune — sede vacante — non più amministrato come sarebbe legittimo, da cittadini eletti dal suffragio universale, ma retto da un Commissario senza classificazione e senza pretesti, che non siano le urgenze di una crisi governativa.

L'arbitrario scioglimento di amministrazioni (sempre di sinistra) è un argomento scottante di perenne attualità. E' un provvedimento eccezionale — qualche volta inattuabile — con i suoi continui guasti amministrativi, se ne parla, ma non si discute. Ed è evidente che la città di Roma non può subire a lungo questa mortificazione della sua dignità civile e umana.

ENRICO MOLE

Il decreto di proroga - Un funzionario governativo approverà il piano regolatore?

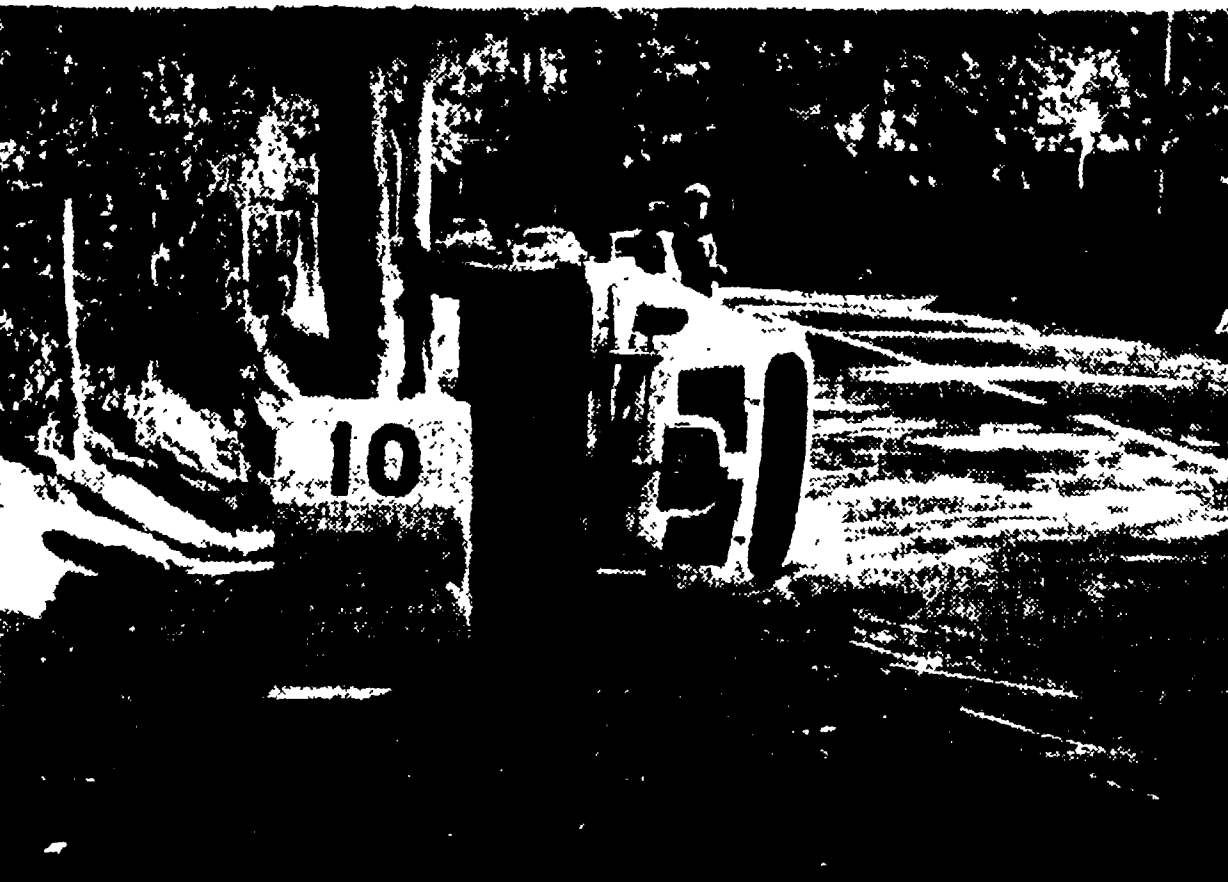
La gestione commissariale in Campidoglio, a ventiquattrore dal discorso di Scelba per altri tre mesi.

La relazione che accompagna il decreto relativo, pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale, giustifica il gravissimo provvedimento con la necessità di realizzare la normalizzazione del ciclo Ente, riconoscendo così in modo clamoroso, che le amministrazioni comunali e provinciali di Giocotti hanno condotto il Comune in uno stato di anomalia. In questa affermazione è implicato, però, che l'unico mezzo per raddrizzare le cose è una lunga permanenza del dottor Diana in Campidoglio; ciò conferma apertamente la linea scelbiana di rafforzamento della democrazia degli enti locali. La realtà è, invece, che il commissario e la giunta più alta dell'anomalia, ragguagliata — per colpa della D.C. — nell'amministrazione della Capitale d'Italia. Basterebbe l'esperienza di quest'ultima tre mesi a dimostrarlo.

Dall'aggravarsi della situazione delle municipalizzate e dalle rinnovate minacce fatte pesare su di esse da potenti gruppi privati, all'esplosione del problema della scuola, al baratro in cui sono precipitate le finanze capitoline, tutti i problemi che si stanno di fronte all'amministrazione civica, che operi sotto controllo di tutte le proze politiche e dell'opinione pubblica, si approssima intanto la scadenza del termine per l'approvazione del piano regolatore: grossi interessi sono in gioco, insieme a fondamentali problemi dello sviluppo di Roma. Mentre anche alla Provincia si profila la possibilità di una operazione analoga a quella del Campidoglio, è chiaro fin da oggi l'obiettivo di affidare a un funzionario ministeriale — il dott. Diana — decisioni dalle quali dipende in larga misura l'avvenire della città.

Sulla Cassia in un tratto micidiale dove quotidianamente si verificano incidenti

Pensionato travolto e ucciso dall'auto che finisce fuori strada e si rovescia



La «600» rovesciata dopo aver ucciso il pensionato

Era stato investito nello stesso luogo sei mesi fa - Contusi i passeggeri della vettura

Un pensionato di 81 anni è morto ieri mattina, pochi minuti prima delle 12, travolto da una «600» mentre stava attraversando la Cassia all'altezza del decimo chilometro, proprio davanti alla scuola americana. L'automobile, subito dopo l'investimento, ha sbandato ed è finita fuori strada, rovesciandosi, infine su un fianco: i suoi due occupanti hanno riportato gravi lesioni e contusioni.

Vittima della grave seguita, è rimasto Giovanni Vito, che abitava con il figlio in via Bagnoregio 68. Alcuni mesi fa, dopo, per la precisione il 9 febbraio, era stato investito da una «1400», esattamente nello stesso luogo: allora se l'era passato sopra con molta cautela. Una tragica fatalità lo ha fatto morire nello stesso posto? Forse, ma è vero che la Cassia in quel punto è pericolosissima: il nostro giornale lo ha segnalato più volte, e che ogni giorno centinaia e centinaia di bambini rischiano la vita per recarsi a scuola.

Il nostro giornale ha già segnalato più volte, e che ogni giorno centinaia e centinaia di bambini rischiano la vita per recarsi a scuola. Un'indagine è stata avviata dalla polizia, ma non è ancora conclusa. Si ritiene che l'incidente sia dovuto a un errore di guida del conducente della «600».

La settimana dell'Unità a Torpignattara

La settimana dell'Unità indetta dalla sezione comunista di Torpignattara si è aperta con successo l'altro sera con una conferenza del compagno Alberto Rocchi, direttore del nostro giornale, sui problemi dell'attuale situazione internazionale. Gli argomenti trattati dall'oratore sono stati dibattuti poi da molti degli intervenuti, tra i quali erano numerosi i compagni socialisti. Oggi alle ore 15.30 avrà luogo un dibattito sul problema dell'occupazione, domani sempre nel quadro della settimana, il compagno Alberto Jacobello parlerà sulla lotta dei popoli coloniali.

In via Cavour

Negoziο svaligiato per la terza volta

Rubate maglie, impermeabili, camicie

Clamorosa colpa la scorsa notte a via Cavour. I ladri sono entrati nel locale del negozio d'abbigliamento «La Commerciale», trafucando circa 100 maglie, impermeabili, giacche ed altra merce per un valore complessivo di circa 1 milione e mezzo di lire. Poi si sono celati: il furto è stato scoperto alcuni giorni fa, quando si è avvertito che il negozio era stato svaligiato per la terza volta. Il furto è stato perpetrato alle prime luci dell'alba. Alle 5.30, infatti, un vigile notturno di servizio nella zona, è passato davanti al locale, e l'interno tutto era a posto. Evidentemente gli scon-

I due volti della scuola italiana nel quartiere Aurelio. Ecco alcune immagini che non hanno bisogno di molti commenti. Da una parte un fatiscente istituto religioso, dall'altra una scuola pubblica nel caso più completo: una sistemata in un cadente padiglione prefabbricato, e in fase di demolizione; l'altra sovraffollata ha dovuto chiudere alcune stanze tassativamente inadatte alla condotta medica del Comune. Ma non basta. L'istituto religioso, S. Zita, questo dei due volti della scuola italiana, è un edificio che si trova in via S. Zita, in un quartiere dove si trovano anche altri istituti religiosi. Ma non basta. L'istituto religioso, S. Zita, questo dei due volti della scuola italiana, è un edificio che si trova in via S. Zita, in un quartiere dove si trovano anche altri istituti religiosi.

E' nata Paola Fantini

La piccola Paola Fantini è nata il 10 ottobre scorso. La mamma è la signora Paola Fantini, la papà è il signor Antonio Fantini. La piccola Paola Fantini è nata il 10 ottobre scorso. La mamma è la signora Paola Fantini, la papà è il signor Antonio Fantini.

I lavoratori difendono l'azienda

Domani ferma la Stefer dalle 9,30 alle 11,30

Significative ammissioni di una agenzia governativa sulle mire dei monopoli

Stamane prima azione sindacale dei lavoratori della STEFER in difesa dell'azienda e contro gli «spalti». Lo sciopero sarà di due ore, dalle 9,30 alle 11,30, tutti i servizi: tranvieri, autobus, tram, metropolitana, ferrovie, urbane ed extraurbane.

Intercettatori di celluloidi

Il questore Di Stefano ha creato una nuova specializzazione poliziesca: l'intercettazione di celluloidi. Sembrava che questa sia infatti la preparazione attiva di un'azione di intercettazione di celluloidi. Sembrava che questa sia infatti la preparazione attiva di un'azione di intercettazione di celluloidi.

Conclusa l'inchiesta

Guzzanti torna a dirigere l'Atac

Scandaloso silenzio sul contenuto di una relazione della commissione inquirente

Il prof. Guzzanti non ha alcuna responsabilità per la situazione del trasporto collettivo alla espansione della città. In sostanza si ha la netta impressione che mosca la prima per trovare qualche colpo di spugna, o a conclusione del processo — sui banci degli imputati — sta stata chiamata una «politica».

Il Partito

Oggi alle ore 19.30 il compagno Pallavicini, direttore amministrativo dell'Unità, procederà alla premiazione delle sezioni vincitrici.

Conferenze e dibattiti

Cavalleggeri: domani alle ore 20 avrà luogo una conferenza sulla scuola. Oratore prof. Renato Borelli.

Esquilino: domani alle ore 19.30 avrà luogo la festa dell'Unità. Interventerà il compagno Otello Nazzari.

Latina: metronotte domani alle ore 20.30. Tema: «La vita politica centrale e il fermento». Interventerà il compagno Gostone Genzini.

Convocazioni

Prima valle: ore 20.30, C.D. con Leo Camillo.

Presso la sezione Esquilino si riunisce l'assemblea generale della cellula panettieri (CioB).

I responsabili propagandisti delle seguenti sezioni sono convocati oggi alle ore 19 in Federazione: San Paolo, il Blocco addiritura una intera troupe della Rai-Tv. Interv. e stato di bene il commissario Spino che, davanti alla Sigeb, ha invitato di fotografare i lavoratori in sciopero minacciando di sequestrare la macchina.

Una sola osservazione sulla lista di fare il questore ha inventato un mestiere inutile quanto quello di chi coprendosi gli occhi con le mani mira il sole non esiste.

I funerali della giovinetta uccisa Domani lo sciopero contro l'ENPALS

I funerali di Maria Brivio, la giovinetta uccisa dal treno per la tratta Sesto San Giovanni - Roma, saranno domani alle ore 10.30 in via S. Zita. Il giorno dopo, venerdì 13, avrà luogo lo sciopero contro l'ENPALS.

Oltre ai genitori della tredicenne, convocati, vi hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati aderenti alla CGIL, alla FIIL, dei lavoratori dello spettacolo. Nessun funzionario dell'ENPALS è stato invitato alla triste cerimonia.

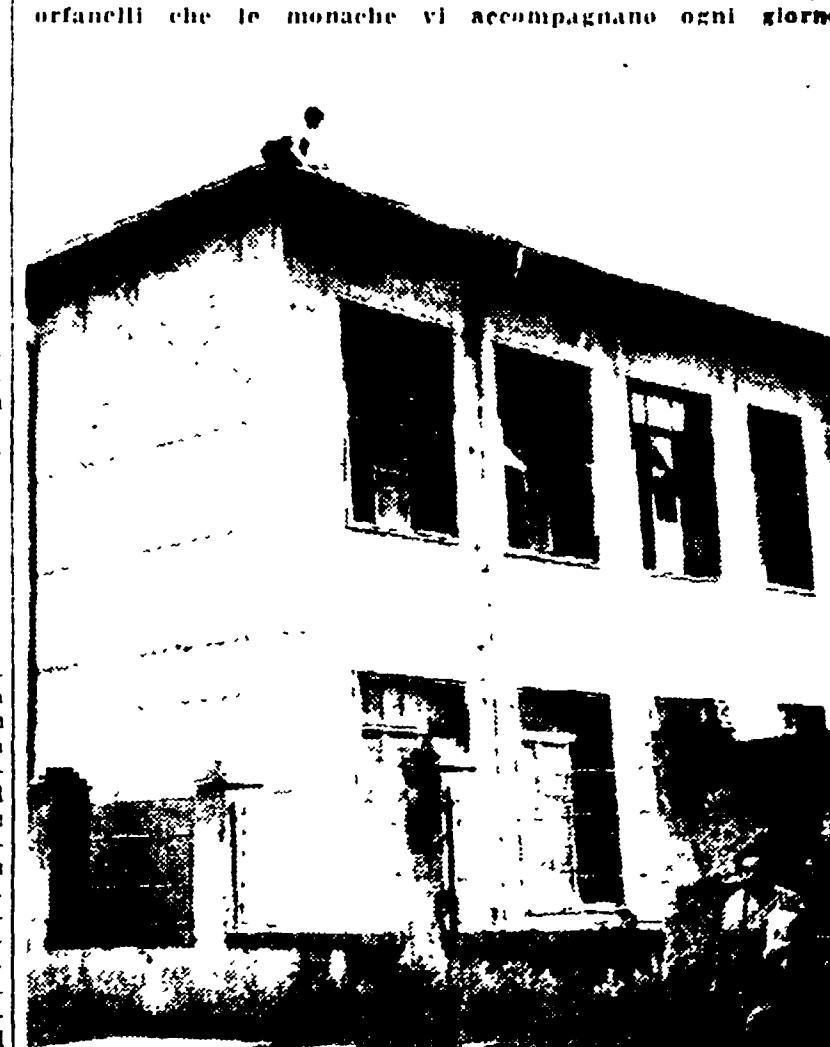
L'ente assessoriale dei lavoratori dello spettacolo, di cui è stata costituita una commissione di studio, ha chiesto che il presidente dell'ENPALS, il presidente avvocato Lupis ha respinto di forza la mozione presentata dal segretario generale della FIIL, prof. Arturo Abbadesse, chiedendo che il Comune di Roma, che ha il compito di rendere pubblici i risultati dell'inchiesta, accerti le responsabilità.

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA

SI RICORDA AI SIGNORI CONTRIBUTENTI CHE TUTTI I SERVIZI DELLA ESATTORIA COMUNALE DI ROMA SONO STATI TRASFERITI FUNZIONARIO REGOLAMENTARE FIN DAL 2 OTTOBRE C.A. NELLA NUOVA SEDE DI VIA DEI NORMANNI N. 2 (TRAVERSA VIA ARABIANA - VIA SAN GIOVANNI S. LATERANO).



LO SQUALIDO EDIFICIO dove sono state trasferite alcune classi della scuola «Boccea I». Nella foto la fila degli orfanelli che le monache vi accompagnano ogni giorno



IL VECCHIO PADIGLIONE pericolante dove aveva sede la scuola «Pier delle Vigne», attualmente in demolizione. Le classi che vi trovavano posto sono ospitate in locali di fortuna